



**“ REQUISITI DI ONORABILITA', PROFESSIONALITA' E INDIPENDENZA”**

richiesti per l'affidamento del servizio di “Controllore di primo livello” per l'esecuzione delle verifiche delle spese sostenute nell'ambito dei Progetti europei – Programmazione 2014-2020: “Co-Create” (CUP H76G17000200007); “Monitoris3” (CUP H76G17000210007) e “Smart Space” (CUP H76G17000220007).

**ONORABILITÀ**

L'incarico di “Controllore di Primo Livello” non può essere affidato a coloro che:

- a) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli articoli 6 e 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento,
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria,
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267,
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;
- d) siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il “Controllore” deve presentare al Committente che affida l'incarico (Regione del Veneto) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.

**PROFESSIONALITÀ**

Il controllore incaricato deve:

*Area Sviluppo economico  
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia  
Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794273 – Fax 041/2795801  
ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it*

codice univoco Ufficio Q3DGQG

- a) risultare iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione A, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii;
- b) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

## INDIPENDENZA

Il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Committente in alcuna delle seguenti situazioni:

- partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Committente;
- sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Committente, ad eccezione di attività di controllo; in particolare, avere svolto a favore del Committente, nel triennio precedente, altre attività, diverse da quelle di controllo, di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi;
- ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
- assunzione contemporanea dell'incarico di controllo del Committente;
- avere rapporti di parentela entro il sesto grado o di affinità entro il quarto grado con organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Committente;
- avere relazioni d'affari con il Committente, comunque denominati, nell'ambito del Progetto rispetto al quale è svolta l'attività di controllo, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero in altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Il "Controllore" incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del Committente che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza sopra riportati, all'atto di accettazione dell'incarico, il "Controllore" deve presentare al Committente una apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale vigente.

Con la stessa dichiarazione il soggetto che si candida a svolgere le attività di controllo citate deve impegnarsi a non intrattenere con il Committente alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento dell'attività di controllo oggetto di incarico.

## CONOSCENZA DELLE LINGUE DI PROGRAMMA

La modulistica ed alcuni dei documenti probatori che il controllore è tenuto a verificare sono espressi nella lingua adottata dal programma quale lingua ufficiale.

In considerazione del fatto che l'inglese è la lingua di lavoro dei programmi di competenza della Commissione mista, il controllore deve garantire la conoscenza della lingua inglese.

Ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al Committente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, accompagnata da eventuali attestati.

*Area Sviluppo economico*  
*Direzione Ricerca Innovazione ed Energia*  
**Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti**  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794273 – Fax 041/2795801  
*ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it*

codice univoco Ufficio Q3DGQG